

Indice Europeo della Qualità dell'Aria	L'Indice Europeo della Qualità dell'Aria consente agli utenti di controllare lo stato della qualità dell'aria nella zona in cui vivono e lavorano. L'indice si basa su valori di concentrazione per 5 inquinanti chiave, ossia: particolato (PM10), particolato fine (PM2.5), ozono (O3), biossido di azoto (NO2) e biossido di zolfo (SO2). L'indice indica la situazione della qualità dell'aria a breve termine. Non riflette la situazione della qualità dell'aria a lungo termine, che potrebbe differire significativamente.
Particolato atmosferico – PM10 e PM2.5	Il particolato atmosferico è formato da una miscela complessa di particelle solide e liquide di sostanze organiche ed inorganiche sospese in aria. Ad oggi è il maggior inquinante nelle aree urbane. Il particolato è suddiviso in base al diametro aerodinamico: - PM10 con diametro aerodinamico inferiore a 10 µm, in grado di penetrare nel tratto superiore dell'apparato respiratorio; - PM2.5 con diametro aerodinamico inferiore a 2.5 µm, in grado di raggiungere i polmoni e i bronchi secondari.
Ozono troposferico – O3	L'ozono è un gas presente naturalmente nella stratosfera (dai 15 a 60 km di altezza) dove costituisce un'importante fascia protettiva: esso, infatti, è in grado di schermare la radiazione ultravioletta proveniente dal sole, nociva per gli esseri viventi. L'ozono troposferico che, invece, si trova negli strati più bassi dell'atmosfera è una sostanza inquinante, dannosa per l'uomo e per l'ambiente.
Ossidi di azoto – NO, NO2, NOx	L'azoto, combinandosi con l'ossigeno, dà luogo a diversi composti denominati NOx. Tra questi, i più importanti per l'inquinamento atmosferico sono l'ossido di azoto NO ed il biossido di azoto NO2. Gli ossidi di azoto sono responsabili, con altri prodotti, del cosiddetto smog fotochimico, in quanto base per la produzione di una serie di inquinanti secondari pericolosi come l'ozono o l'acido nitrico. Possono provocare tosse ed irritazione agli occhi, naso e gola. Contribuiscono inoltre alla formazione delle piogge acide.
Biossido di zolfo – SO2	Il biossido di zolfo (o anidride solforosa) è un gas incolore, dall'odore acre e pungente, molto solubile in acqua. È un inquinante primario che, una volta immesso in atmosfera, permane inalterato per alcuni giorni e può essere trasportato a grandi distanze. È un gas irritante per gli occhi e per le vie respiratorie.
Monossido di carbonio – CO	Il monossido di carbonio è l'inquinante gassoso più abbondante in atmosfera. Si tratta di un inquinante primario che ha una lunga permanenza in atmosfera (fino a 4/6 mesi). Il CO respirato ha la proprietà di fissarsi all'emoglobina del sangue. Questa reazione impedisce il normale trasporto dell'ossigeno nelle varie parti del corpo, con conseguenze dannose sul sistema nervoso e cardiovascolare.